

Nei tg è record di servizi sull'emergenza migranti "Il 70% sulla criminalità"

Cala invece del 17% lo spazio sulle prime pagine dei giornali "I media dedicano sempre meno notizie al racconto dell'accoglienza"

IN TV NEL MESE DI GIUGNO

875

Sono i servizi dedicati ai migranti in 30 giorni: record dal 2015 ad oggi. La media è di 4 notizie al giorno

I SERVIZI DEI TG DELLA SERA

4.068

Sono le notizie dedicate nei 10 mesi del 2018: 300 in più rispetto allo stesso periodo del 2017.

VLADIMIRO POLCHI, ROMA

"Pacchia", "crociera", "invasione". Quello dei migranti resta il pianeta dell'emergenza permanente, dove le parole della propaganda politica rimbalzano su titoli di giornali e lanci di tg. Sui "nuovi italiani" infatti i riflettori non si spengono mai, nonostante il crollo degli sbarchi. Con una differenza: quest'anno, rispetto al 2017, il loro protagonismo cala sulle prime pagine dei quotidiani, cresce nelle scalette televisive. Insomma, l'allarme e l'emergenza si spostano dalla carta al piccolo schermo. Con le storie di accoglienza che fanno sempre meno notizia.

"Notizie di chiusura" è il sesto rapporto dell'associazione Carta di Roma con Osservatorio di Pavia (e i dati sulla percezione di Demos&Pi e Osservatorio Europeo sulla Sicurezza): un'analisi del racconto migratorio, aggiornata al 31 ottobre 2018, su cinque quotidiani (Avvenire, Stampa, Giornale, Repubblica e Corriere) e sette tg serali (Rai, Mediaset e La7). I risultati: i giornali anche quest'anno tengono i riflettori ben accesi sul pianeta migranti, forse in modo meno accecante però: 834 le notizie in prima pagina a loro dedicate, contro le 1.006 del medesimo periodo del 2017 e le 1.389 del 2016. Cosa fa notizia? L'agenda dei temi mostra una diminuzione dell'accoglienza, che crolla dal 54% dei titoli del 2015 al 17% del 2018. Si impenna invece la voce "flussi migratori", che sale dal

23% del 2015 al 47% del 2018: con il crollo degli sbarchi sono la chiusura dei porti e i respingimenti a occupare la scena. Criminalità e sicurezza raccolgono l'11% delle notizie, in lieve calo rispetto al 15% dell'anno precedente. Non solo. Nel 2018 circa un quarto delle notizie sui migranti mantiene toni allarmistici: una riduzione di 22 punti rispetto all'anno precedente. "Avvenire" resta il quotidiano che accoglie il maggior numero di notizie rassicuranti (21%), il "Giornale" invece si conferma la testata con maggiori toni ansiogeni (52% delle notizie).

Ma è sul piccolo schermo che i migranti restano protagonisti assoluti e continuano a far paura: nel 2018 i tg della sera gli hanno dedicato 4.068 notizie in 10 mesi, 300 in più rispetto allo stesso periodo del 2017. È un'attenzione, talvolta un'ossessione, costante, con il mese di giugno che registra il record di notizie dal 2015 a oggi: 875 servizi in 30 giorni, una media di 4 notizie al giorno a telegiornale (soprattutto legate al caso della nave Aquarius di Medici Senza Frontiere). Con le parole dei politici a rimbalzare in studio spesso senza contraddittorio: il 43% dei servizi riporta infatti dichiarazioni di un esponente politico o istituzionale. E ancora: anche in tv la gestione dei flussi migratori e la criminalità fanno la parte del leone e occupano il 70% dei servizi sull'immigrazione. Segue il racconto dell'accoglienza (con solo il 15%). Non tutti i tg sono però uguali. An-

che quest'anno infatti si conferma una differente attenzione ai temi della criminalità e sicurezza: restano centrali nei tg Mediaset (dove occupano il 46% di tutte le notizie legate all'immigrazione), ben più marginali su Rai (23%) e La7 (24%). Ma qualcosa sta cambiando: «Questa differenza - si legge nel rapporto Carta di Roma - a partire da luglio 2018 si attenua in ragione dei nuovi palinsesti e del cambio redazionale dei telegiornali Mediaset. Nel cambio di linea editoriale appaiono ridotte le attenzioni sia al binomio criminalità-immigrazione, sia alle narrazioni emergenziali sul degrado nelle città causato da presunte invasioni di rifugiati».

Concludendo: «L'atteggiamento dell'informazione scivola dalla pietà verso la sofferenza degli altri, all'insofferenza. Gli altri suscitano sospetto - scrive, a commento del rapporto, il politologo Ilvo Diamanti - i migranti sono al centro di un confronto, o meglio, uno scontro politico e di valori, che spinge sulla leva delle emozioni. Anche per questo il tema risulta meno frequente e frequentato sui giornali di carta. Perché per suscitare emozioni funziona molto meglio la televisione. Così mentre nel corso degli ultimi mesi sulle prime pagine dei giornali i migranti hanno occupato uno spazio minore rispetto all'anno precedente, nei telegiornali sono diventati un tema ricorrente. Anzi, come emerge dal rapporto: il tema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Confronto tra i network

Notizie sull'immigrazione, edizione prima serata, gen-ott 2018

